

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in MADAGASCAR”**

**ENTI ATTUATORI**

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
IBO	MADAGASCAR	FIANARANTSOA	139805	2

**TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Accesso all’educazione: MADAGASCAR - PMXSU0002920010144EXXX

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Il presente programma sarà realizzato all’interno dell’ambito d’azione “Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell’agenda 2030:

**obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame:** migliorando la condizione economica delle famiglie più vulnerabili, combattendo la malnutrizione

**obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:** combattendo l’abbandono scolastico e contrastando l’analfabetismo anche degli adulti, favorendo l’accessibilità ai servizi educativi e la scolarizzazione dei minori a rischio, migliorando la formazione degli insegnanti.

**TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:**

Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in MADAGASCAR (COPE -ESF-IBO) - PTCSU0002920010541EXXX

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell’assistenza, del patrimonio culturale, dell’ambiente e dell’aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**CORNICE GENERALE:**

Fianarantsoa è la seconda provincia più grande del Madagascar. Si trova in una delle regioni più povere del Madagascar. Ha una popolazione molto giovane. Dei suoi 160.000 abitanti circa, il 40% ha meno di 10 anni, il 47% ha tra gli 11 e i 16 anni e solo l’11% ha più di 16 anni. La stragrande maggioranza dei minori non frequenta regolarmente la scuola. Le famiglie sono molto numerose, ma quasi un terzo dei nuclei familiari, sono monogenitoriali, composti cioè da madri sole che non riescono a sorreggere tutto il peso della famiglia. Oltre il 36% dei minori vive in strada e sopravvive grazie ad elemosina, piccoli furti, incrementando fenomeni quali prostituzione ed altre attività illegali. Il 28% dei minori, tra i 5 e i 14 anni, lavora e chiaramente non frequentano la scuola. Secondo dati del partner locale il 65,7% dei minori non completa l’istruzione primaria per le difficoltà economiche e per l’assenza di figure educative di orientamento alla cultura scolastica. Dei ragazzi fino ai 19 anni, il 33,8% è privo di istruzione (non è mai andato a scuola), il 39,5% ha un’istruzione primaria incompleta (iscritto ma ha interrotto) e solo il 6,2% ha un diploma di scuola primaria.

Inoltre nel carcere di Fianarantsoa oltre che ad esserci un problema di sovraffollamento, preoccupa la situazione dei minori, a cui non viene offerto nessun progetto educativo e, quella delle donne, a cui non viene data la possibilità di apprendere un mestiere e poter guadagnare qualcosa una volta uscite dal carcere.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

IBO Italia è una ONG di ispirazione cristiana impegnata nel campo della cooperazione internazionale e del volontariato. E' presente in Italia dal 1957, legalmente costituita nel 1968, dal 1972 federata FOCSIV e riconosciuta idonea dal MAE ad operare nell'ambito della cooperazione. Mission di IBO: favorire l'accesso ad educazione e formazione come diritti fondamentali di ogni persona e opportunità di cambiamento per la comunità; coinvolgere i giovani in percorsi di volontariato per promuovere impegno sociale, partecipazione e responsabilità. Per il Volontariato, IBO è impegnata in molti paesi con esperienze di breve e lungo periodo, come campi di lavoro e Servizio Civile. Dal 2013 è presente in Madagascar in ambito educativo, in progetti rivolti a minori. Il primo passo è stata la realizzazione di esperienze di campo di solidarietà presso la Casa Famiglia dell'Associazione Omeo Bon Bon. Ad oggi sono stati realizzati 15 campi con la partecipazione di 25 volontari italiani di breve periodo, sia in ambito manuale che educativo con bambini ospiti della struttura. La condivisione di valori e obiettivi, l'entusiasmo dei volontari rientrati e la drammatica condizione riscontrata nell'infanzia malgascia ci ha convinti a sperimentare un impegno maggiore nel territorio attraverso l'invio di volontari sul lungo periodo. Nel 2014 le due associazioni hanno firmato un accordo per la realizzazione di progetti di servizio civile in Fianarantsoa. Ad oggi sono stati accolti un totale di 8 volontari che hanno contribuito alla crescita dell'Associazione. Dal 2015 IBO Italia è parte del VIM-Onlus, un gruppo di 62 associazioni operanti in Madagascar.

#### **PARTNER DEL PROGETTO:**

ASSOCIAZIONE OMEO BON BON

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma "accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole ponendosi come obiettivo generale quello di **garantire a tutti, in particolar modo ai minori, opportunità di apprendimento inclusive e di qualità.**

I tre enti che da anni lavorano nel settore educativo nel paese hanno deciso di co-progettare questo intervento al fine di accresce l'impatto del lavoro svolto.

IBO nel territorio di Fianarantsoa mira a fornire opportunità educative grazie all'accoglienza di 60 minori, al supporto scolastico offerto nelle "classes rapides" a 140 minori, agli incontri di sensibilizzazione rivolti a 30 genitori di strada e ai percorsi di orientamento alla cultura scolastica rivolti a 300 minori e loro famiglie.

##### **Obiettivi Specifici**

- Offrire condizioni di vita migliori a 60 minori affidati alla Casa Famiglia dell'Associazione da parte dei servizi sociali
- Promuovere percorsi di sensibilizzazione, educazione e orientamento alla cultura scolastica, rivolti all'intera comunità di Fianarantsoa.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I 2 volontari in servizio civile potranno essere coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto allo studio/doposcuola per i minori della Casa;
- Supporto alle attività di gioco educativo con i bimbi più piccoli (3-5 anni) per stimolare la crescita e sviluppo di abilità cognitive;
- Collaborazione nell'organizzazione di un corso di danza rivolto ai minori della Casa, un pomeriggio a settimana;
- Collaborazione nella proposta di attività sportive rivolte ai minori, un pomeriggio a settimana;
- Affiancamento delle insegnanti nelle "classes rapides" per 140 minori di strada;
- Supporto nelle attività della scuola all'aria aperta, rivolte a circa 40 minori di strada due volte a settimana;
- Collaborazione nel servizio mensa scolastica rivolto a 80 bambini della zona rurale di Vohiposa;
- Collaborazione all'interno del progetto "coloriamo la città" per la realizzazione di disegni in zone caratteristiche della città, coinvolgendo i bambini delle classes rapides;
- Supporto nella realizzazione di un corso di yoga per minori, a cadenza settimanale;
- Partecipazione agli incontri bisettimanali della corale "Omeo Bon Bon" rivolta a circa 40 minori delle classes rapides;

- Affiancamento delle mamme nel progetto “Genitori per la Vita”;
- Partecipazione alle attività di educazione alla lettura del “progetto biblioteca”, insieme ai bambini del quartiere;
- Supporto nella programmazione delle proiezioni all'interno del progetto “cinema di quartiere”.

**ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

25 ore

**GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

5 giorni

**FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari saranno ospitati all'interno della casa famiglia in cui è presente personale dipendente addetto alla cucina e alle pulizie. Avranno una propria stanza e mangeranno dentro alla casa stessa.

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;

- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Una presenza delicata e rispettosa delle vite dei destinatari;
- Coerenza, sobrietà e decoro in quanto i volontari diventano un esempio educativo per i minori;
- Accettazione e adattamento ad una diversa concezione del tempo legato a ritmi naturali e lontano dal frenetico rapporto con l'orologio.
- Dal momento che i volontari risiederanno nella stessa Casa Famiglia in cui operano, sarà fondamentale essere disposti a condurre uno stile di vita comunitario in cui è condizione necessaria la condivisione di spazi, tempi, esperienze ed emozioni.

### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Il disagio di trovarsi a contatto con problematiche dal forte impatto emotivo, vista la situazione di abbandono e precarietà in cui vivono i minori del territorio.
- Nella stagione delle piogge è possibile che manchi la corrente e che le comunicazioni siano rallentate
- Carenza di privacy nella casa famiglia.

### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI**

No

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6

TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la

conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

##### Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

##### Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Fianarantsoa)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Madagascar e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

##### Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

##### Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

##### Modulo 5 - Costruzione del gruppo

- il valore delle interconnessioni e della comunicazione.
- Lavorare insieme come incontro e non sovrapposizione.

##### Modulo 6 – Protezione dei diritti del minore

- Panoramica sulla situazione socio-culturale ed educativa dei minori con cui si andrà a cooperare
- le istituzioni impegnate nella promozione e protezione dei diritti del minore in Madagascar
- Approccio nell'accoglienza di bambini di strada
- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico
- Disabilità e inclusione sociale

- Violenza sui minori

Modulo 7 - Il sistema scolastico in Madagascar

- Panoramica sul sistema scolastico malgascio e sulle scuole governative
- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico
- Modulo 8 – Supporto allo studio e tecniche di animazione
- Metodologie e tecniche di affiancamento allo studio per bambini vulnerabili
- esercitazioni pratiche e laboratori artistici per stimolare la comprensione dei meccanismi educativi e relazionale che i volontari si troveranno a sperimentare sul territorio.
- Tecniche, strumenti e modalità di animazione per minori vulnerabili

Modulo 9 – Relazioni con la comunità

- Approccio relazionale con i genitori e la comunità locale
- Esperienze di coinvolgimento degli adulti (biblioteca, cinema di quartiere, progetto “Genitori per la vita”, corso di nutrizione ecc..)
- Rassegna degli Enti e associazioni private che lavorano in ambito educativo nel territorio
- approfondimenti sul tema dell'identità e della relazione per investire sulla consapevolezza di sé stessi e del contesto che andranno ad incontrare (sia locale che rispetto al personale espatriato con cui si convive e si lavora)